

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la mozione T. Tettamanti e confirmatari, del 15 dicembre
1958, circa una modificazione delle classificazioni di organico dei
tecnici assistenti e dei disegnatori tecnici del Dipartimento delle
pubbliche costruzioni

(del 16 dicembre 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Gli onorevoli Tettamanti T., Pellegrini A., Morandi, Probst e Barchi, hanno
presentato al Gran Consiglio, nella tornata del 15 dicembre 1958, la seguente
mozione :

*« I sottoscritti deputati valendosi della facoltà loro concessa dal regolamento,
presentano la seguente mozione con la quale chiedono che la legge sugli stipendi
degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 venga modificata
come segue :*

1. *Trasferimenti di tecnici-assistenti del Dipartimento delle pubbliche costruzioni attualmente in 11. e 10. classe come segue :*

A Classe 10 : tecnici assistenti con meno di 5 anni di servizio o meno di 27 anni di età.

B Classe 9 : tecnici-assistenti con 5 anni di servizio o più di 27 anni di età.

C Classe 8 : tecnici-assistenti con 10 anni di servizio o con 35 anni di età.

D Classe 7 : tecnici-assistenti con più di 15 anni di servizio.

2. *Trasferimento dei disegnatori tecnici attualmente in 13. classe, come segue :*

A Classe 11 : dis. tecnici fino a 7 anni di servizio.

B Classe 10 : dis. tecnici con oltre 7 anni di servizio o con 35 anni di età.

C Classe 9 : dis. tecnici con oltre 15 anni di servizio.

3. *Adeguamento trasferte e diarie ai tecnici-assistenti che devono pernottare fuori domicilio (cantiere) :*

Da Fr. 7,— (attualmente) a Fr. 12,—

Da Fr. 4,— (attualmente) a Fr. 5,—.

4. *Riconoscimento impiego automezzo personale (auto o moto) per trasferimenti dal domicilio privato al cantiere e sul cantiere, e per missioni d'ufficio (tariffa come ispettori stradali).*

5. *Riconoscimento di una indennità di trasferta diaria ai tecnici-assistenti (personale esterno) che devono rientrare alla residenza a lavori ultimati o sospesi. Si chiede inoltre :*

a) riconoscimento negli anni di attività di quelli passati in veste di tecnici per le opere di bonifica se a pagamento dei Consorzi;

b) entrata in vigore delle modifiche al 1. gennaio 1959.

Alla mozione ci permettiamo di allegare un memoriale nel quale sono contenute le argomentazioni che stanno a conforto delle modifiche richieste ».

Sulla stessa il Consiglio di Stato prende posizione come segue :

- a) *Non è contestata la necessità di adeguare le condizioni d'impiego dei tecnici assistenti e dei disegnatori, in relazione alle situazioni del mercato del lavoro ed alle retribuzioni offerte nell'economia privata. E' tuttavia pacifico che*

quanto vale per questa categoria di funzionari, può essere detto anche per gli altri settori dell'amministrazione pubblica, e particolarmente, a maggior ragione, per la classe degli ingegneri e del personale specializzato con titolo accademico.

Ne fanno fede i concorsi andati deserti per l'occupazione di posti di tecnici con formazione accademica, o aditi da candidati privi di esperienza nel ramo ed inidonei.

Osiama dire che per i tecnici assistenti, fin qui i concorsi diedero risultati positivi, sia per il numero dei concorrenti, sia per la qualità e l'esperienza dei medesimi, mentre più grave lacuna si riscontra negli accademici.

Il Consiglio di Stato, nel corso dell'anno si è ripetutamente occupato di questa particolare situazione, ed ancora in una sua recente seduta, in cui ha esaminato numerose istanze intese a migliorare le condizioni di stipendio dei dipendenti statali.

Il Consiglio di Stato ha dovuto convenire che una riforma dell'organico limitata ai tecnici assistenti costituirebbe grave ingiustizia nei confronti di altre categorie di dipendenti, e non potrebbe essere attuata senza sconvolgere l'equilibrio dell'organico. Occorre solo rilevare che i tecnici assistenti, senza discriminazione per impegno e capacità, dopo 15 anni, sarebbero a sole due classi dagli ingegneri e di una classe superiori ai capi riparto cui incombe la responsabilità di un ufficio, per rendersi ragione della iniquità del provvedimento.

Da qui la necessità di inquadrare il miglioramento delle condizioni d'impiego dei tecnici in più vasta riforma dell'organico, non solo nel settore del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, ma anche in altri Dipartimenti, che pure dispongono di personale tecnico, oggi parificato, per ragioni di equilibrio, ai dipendenti del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Il Consiglio di Stato reputa che l'attuale momento sia il meno propizio per presentare una riforma di organico, ragione per cui il termine posto dalla mozione non può essere rispettato.

Il Consiglio di Stato che uscirà dal rinnovo dei poteri cantonali, persistendo le attuali condizioni e se lo riterrà opportuno, riprenderà gli studi già avviati in vari settori per la riforma dell'organico.

Così esposta l'opinione del Consiglio di Stato, appare superfluo esaminare le altre proposte formate nella mozione.

A titolo indicativo il Consiglio di Stato vuole tuttavia esprimere ancora le considerazioni che seguono :

- b) Il sistema della promozione solo per anzianità non sembra il più idoneo a stimolare nel personale l'interesse per il lavoro affidatogli. Reputa il Consiglio di Stato che la classe alternativa possa essere mantenuta, ma in ogni modo per la promozione nella classe superiore, oltre quella alternativa, debbesi necessariamente far capo anche al criterio della qualifica professionale e della idoneità. La carenza di ingegneri impone d'altronde di inserire una classe per i tecnici progettisti o direttori dei lavori, cui accedono solo i tecnici più qualificati e che danno prova di saper assumere funzioni direttive.
 - c) Pure l'adeguamento delle trasferte può avvenire solo nell'ambito di una riforma generale del relativo decreto. Non è da disattendere il carattere continuato della trasferta dell'assistente, che gli permette di ridurre i disborzi per vitto ed alloggio, rispetto ad altri dipendenti che ogni giorno mutano destinazione.
 - d) L'impiego dell'automezzo provocherebbe una notevole estensione delle autorizzazioni a circolare con autoveicoli, senza per questo raggiungere una migliore organizzazione del servizio.
- Se si tiene conto delle concessioni che si dovrebbero fare in altri settori dell'amministrazione per una ragione di parità di trattamento, sarebbero oltre

cento le nuove autorizzazioni, con notevole aumento delle spese ricorrenti per questo titolo.

L'uso dell'automezzo può esser concesso solo di volta in volta ai tecnici cui sono affidati contemporaneamente più cantieri.

- e) E' naturale che i tecnici assistenti, durante il periodo di sosta nei lavori, vengano richiamati in ufficio per i lavori interni. In queste mansioni essi non differiscono dai numerosi impiegati che non hanno domicilio a Bellinzona, o che svolgono parzialmente mansioni esterne. Il riconoscimento di una indennità in questo caso, costituirebbe precedente gravoso per il pubblico erario.

Logica sarebbe la concessione se si ammettesse che i tecnici assistenti hanno durevole domicilio dove è aperto il cantiere loro affidato, ma in questo caso essi perderebbero ogni diaria e trasferta per il lavoro esterno, il che si risolverebbe in un danno per l'impiegato.

- f) Infine il Consiglio di Stato ha, con decisione di massima, negato il riconoscimento di una anzianità a dipendenza del lavoro prestato per opere consortili. Se si volesse mutare pratica, l'estensione dovrebbe essere più ampia e riconoscere anche il periodo d'impiego presso altri enti pubblici e privati. Il riconoscimento indiscriminato porterebbe candidati di nuova assunzione, forse meno qualificati di altri, ad una anzianità e quindi a stipendio superiore di quelli che si sono affermati al servizio dello Stato, assumendo lavori in diverse regioni discoste anzichè ricercare le possibilità di occupazione presso consorzi nella regione del proprio domicilio.

Il Consiglio di Stato si permette di proporvi di non entrare nel merito della mozione, affermando il principio che le condizioni d'impiego non possono essere rivedute solo per una sia pure vasta categoria di funzionari, bensì solo nell'ambito del riesame generale dell'organico, per il quale già esistono da tempo studi preliminari che saranno — se ritenuto opportuno — assunti dall'esecutivo dopo il rinnovo dei poteri cantonali.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Janner

Il Cons. Segr. di Stato :
Celio

